

Elettrosensi 2018

Venerdì 19 e Venerdì 26 gennaio 2018

Aula n. 1 e n. 2 del Conservatorio

10:00/13:00-14:00/17:00 Laboratorio

«SISTEMI E TECNICHE GENERATIVE PER ANIMAZIONI VISUALI IN PROIEZIONI LIVE»

Workshop di 2 giorni propedeutici al laboratorio di Video mapping

DOCENTE: VINCENZO FABIANO

Giovedì 25 gennaio 2018 - Aula n. 2 del Conservatorio

14:00/17:30 Conferenza

«STORIA DELLA SOUND ART»

DOCENTE: ROBERTA BUSECHIAN

Venerdì 16 marzo e Sabato 17 marzo 2018

Salone dell'Organo del Conservatorio

Laboratorio: 16 marzo, 10:00/13:00-14:00/17:00

17 marzo, 10:00/13:00 - Concerto: 17 marzo, 17:00

«IMPROVVISAZIONI PER SAX E ELETTRONICA»

DOCENTE: EVAN PARKER

Laboratorio esecutivo in collaborazione con la Classe di Sax del M° Franco Brizzi

Lunedì 9 aprile e mercoledì 11 aprile 2018

Aula n. 1 e n. 2 del Conservatorio

10:00/13:00-14:00/17:00 Conferenza

«TECNICHE DI VIDEO PROJECTION MAPPING»

DOCENTE: FABIO VOLPI

Giovedì 24 maggio 2018

Salone dell'Organo del Conservatorio

10:00/13:00-14:00/17:00 Laboratorio e prove

17:00 Esecuzione

«NUAGES HACHÉS»

DOCENTE: ANDREA VIGANI, WALTER PRATI

Laboratorio esecutivo in collaborazione con la Classe di Percussioni del M° Paolo Pasqualin

a cura di Andrea Vigani e Walter Prati



ELETTROSENSI 2018



Improvvisazioni saxofono e elettronica

masterclass aperta a compositori,
studenti di musica elettronica e
studenti della classe di sassofono



Docente
Evan Parker

Laboratorio

Venerdì 16 marzo 2018 - ore 14:00-19:00

Sabato 17 marzo 2018 - ore 10:00-13:00

Concerto Sabato 17 marzo 2018 ore 17:00

Salone dell'Organo del Conservatorio di Como

Gli incontri Elettrosensi 2018 sono a cura del
Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnologie del Suono
Docenti: Walter Prati e Andrea Vigani,

Improvvisazioni, saxofono ed elettronica masterclass aperta a compositori, studenti di musica elettronica e studenti delle classi di sassofono.

La masterclass programmata è articolata in diversi momenti: il primo dedicato alle tecniche esecutive del sassofono, per le quali Parker è riconosciuto come riferimento sin dagli anni '70, un secondo ambito dedicato all'elettronica applicata all'improvvisazione e all'interazione con il sax e infine uno spazio di riflessione dedicato ai diversi approcci competitivi che l'improvvisazione richiede.

Una occasione piuttosto importante vista l'interazioni tra contenuti così specifici e l'altissimo interesse che i concerti di Parker suscitano in tutto il mondo.

La masterclass è aperta anche ad uditori esterni.

In collaborazione con la classe di sax del Conservatorio di Como del M° Franco Brizzi

Modalità di partecipazione:

Il laboratorio è aperto agli studenti del Conservatorio di Como (corsi tradizionali, corsi accademici) e a partecipanti esterni in qualità di uditori.

Il laboratorio è gratuito per gli studenti interni e per gli studenti del Conservatorio di Como dà diritto al riconoscimento di CFA.

La quota di partecipazione per i partecipanti esterni (uditori) al Conservatorio di Como, è fissata in:

Uditori Euro 50.00

L'iscrizione è obbligatoria per tutti, il modulo è disponibile sul sito web:

www.conservatoriocomo.it

L'iscrizione deve pervenire entro venerdì 9 marzo 2018

Il laboratorio sarà attivato solamente con un numero minimo di 10 iscritti.

Evan Parker

Nato a Bristol nel 1944, ha iniziato a suonare il sassofono a quattordici anni. Fu influenzato da Paul Desmond, Eric Dolphy e su tutti John Coltrane. Dopo aver assistito al trio di Cecil Taylor con Jimmy Lyons e Sunny Murray nel loro apice a New York nel 1962, ne fu, come afferma, "segnato per la vita", convertito alle intensità del free jazz. Tornato in Inghilterra, ha gradualmente trovato musicisti con cui condividere il suo fervore, tra cui John Stevens e i membri del gruppo Spontaneous Music Ensemble - Dave Holland, Kenny Wheeler, Paul Rutherford, Derek Bailey e altri - e, soprattutto, Peter Kowald, che lo introdusse alla scena tedesca. Parker suonò nel '68 con Peter Brötzmann per l'album Machine Gun. Nel 1970 si unì al Schlippenbach Trio, del quale è ancora membro, e successivamente alla Globe Unity Orchestra. A questo punto erano già visibili i segni che contraddistinguono il suo stile unico: combinazione di respirazione circolare, tonguing, pattern ritmici, sovrapposizioni e multifoni, che rendono il suo suono immediatamente riconoscibile.

I suoi sassofoni sono stati ascoltati all'interno di grandi gruppi di jazz guidati da Kenny Wheeler, Chris McGregor, Barry Guy, Stan Tracey e Charlie Watts e, nella musica da camera, da Michael Nyman, Gavin Bryars, Frederic Rzewski e altri.

Parker ha collaborato anche con gli "Innovatori americani" tra cui Cecil Taylor, Paul Bley, Anthony Braxton, Roscoe Mitchell, George Lewis, Matthew Shipp e Wadada Leo Smith. La maggior parte delle attività di Parker degli ultimi quarant'anni, sia in solo che in gruppo, può essere inserita nella categoria della free improvised music. È stato anche ricercato da artisti delle frange più estremiste della musica pop quali Scott Walker, Robert Wyatt, Annette Peacock, David Sylvian, Jah Wobble, Spring Heel Jack e Squarepusher.

I pattern reiterativi e intricatamente dettagliati delle improvvisazioni che Parker esegue con il suo sax soprano possono richiamare i loop della systems music. Alcuni aspetti dell'elettronica lo interessano da tempo, già nel '69 le frasi del suo sassofono rispondevano al live electronics di Hugh Davies; nel duo successivo con Paul Lytton il crudo live electronics veniva ancora fortemente in primo piano. Dal 1990 Parker ha guidato l'Electro-Acoustic Ensemble di cui i radicali riferimenti incrociati di improvvisazione e produzione del suono in tempo reale hanno portato nuovi sound alla musica e, non da ultimo, nuovi metodi di lavoro. Richard Barrett, membro dell'ensemble, ha parlato dell'EAE come di un modello per un nuovo genere di orchestra di improvvisazione. I concerti in solo, in trio e con l'Electro-Acoustic Ensemble, con organici variati, continuano ad occupare la sua vita di performer anche nel nuovo secolo.